

Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace AID 11604

1 ottobre 2019 - 31 gennaio 2020

E' partito il 1° ottobre 2019 il progetto "Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace" in Eritrea, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ~~sede di Khartoum~~ e gestito dalla Nexus Solidarietà Internazionale Emilia Romagna (Nexus ER), in collaborazione con Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS), Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS).

Il progetto - che avrà durata di 24 mesi - si avvale del sostegno di CGIL, CISL, UIL nazionali e ITUC-Africa, mentre a livello locale il nostro partner è il National Confederation of Eritrean Workers (NCEW).



In questa prima newsletter vale la pena ripercorrere, a grandi linee, gli obiettivi che ci siamo proposti di realizzare.

Il progetto, che coinvolge le località di Asmara e Massawa, vuole favorire l'inserimento/ricollocaimento lavorativo di donne e giovani, attraverso percorsi di formazione e aggiornamento professionale, il rafforzamento delle competenze dello staff coinvolto e percorsi di dialogo sociale che coinvolgano tutti gli stakeholder di riferimento.

E' necessario infatti creare un contesto favorevole che riconosca e valorizzi il contributo dato alle politiche pubbliche dai rappresentanti degli interessi del mondo del lavoro e delle imprese, per poter giungere ad una maggiore consapevolezza sulle tematiche dei diritti dei lavoratori/trici, dell'occupazione inclusiva e dignitosa, rafforzando così la partecipazione della fasce più vulnerabili e svantaggiate della popolazione allo sviluppo socioeconomico del Paese.

Ma ora vediamo cosa è stato realizzato in questi primi quattro mesi di intensa attività.

Il coordinamento

Dopo alcune missioni preparatorie antecedenti l'avvio del progetto, si è proceduto alla sottoscrizione di diverse intese per l'implementazione del progetto con la controparte locale NCEW e gli altri partner coinvolti.

Numerosi e produttivi sono stati i momenti di confronto e coordinamento con i partner di progetto e soprattutto con lo staff di NCEW, a conferma di quanto sia rilevante, per la riuscita del progetto, la costante e continua collaborazione del gruppo di lavoro.



I centri di formazione

Nel corso delle missioni realizzate in loco nei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020 abbiamo visitato il Centro di formazione di Massawa e il Social Media Centre di Asmara, gestiti da NCEW.

In particolare il Centro di Massawa è risultato operativo e già utilizzato per lo svolgimento di diversi corsi, anche se necessita dell'acquisto di ulteriori equipaggiamenti, arredi, materiali, ecc. per la realizzazione delle prossime attività formative.

Inoltre per questo centro di formazione è stato elaborato un *need assessment* per la formulazione dei percorsi curriculari (a moduli/ore e dettagliati per alcune specifiche competenze). Tale studio costituirà un documento base per la formulazione dei piani di formazione professionale rivolti ai soggetti più vulnerabili del mercato del lavoro locale.

Il Social Media Centre di Asmara è ancora in fase di completamento.





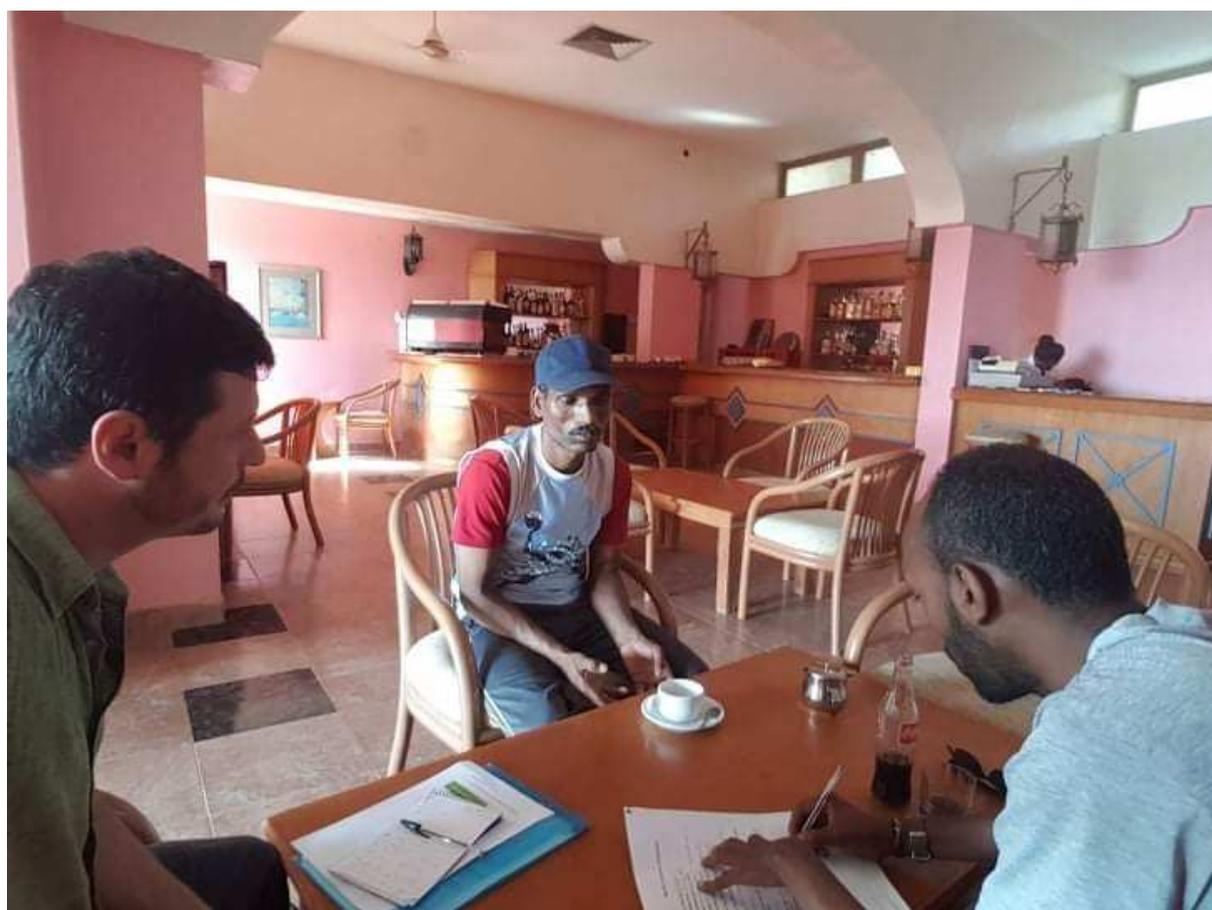
L'attività di ricerca

Il lavoro di analisi preparatorio alla ricerca sul campo ha evidenziato come il contesto eritreo appaia caratterizzato da una scarsa disponibilità di dati recenti e di analisi approfondite sul mercato del lavoro. Tuttavia, grazie al sostegno di NCEW e ai diversi incontri svolti proprio con il personale della nostra controparte, dei ricercatori locali e dei data collector eritrei, si è riusciti ad approfondire la conoscenza del mondo del lavoro eritreo e dell'offerta pubblica e privata sia di servizi per l'orientamento al lavoro, sia per la formazione professionale.

La ricerca si è focalizzata, in particolare, su tre settori e filiere produttive di prossimo sviluppo e grosse potenzialità: turismo/ospitalità; Computer science (ICT, Information and Communications Technology/Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) e Climatizzazione/refrigerazione ("Cold chain", catena del freddo).

Le recenti missioni realizzate in loco dal ricercatore italiano hanno consentito di pianificare e realizzare l'attività di ricerca, definendo i ruoli e le tempistiche da rispettare. Sono stati identificati e formati i data collector locali di supporto a: raccolta dati; somministrazione dei questionari a imprese, lavoratori formali e informali, disoccupati, studenti, formatori, policy maker; svolgimento delle interviste, ad Asmara e Massawa.

Questo il quadro emerso al termine della missione di gennaio 2020 (9-19/01): sono state effettuate 65 interviste, somministrati 115 questionari e realizzati 2 focus group (dati non ancora definitivi, da implementare).





Nei prossimi mesi saranno elaborati i dati raccolti e la newsletter n. 2 renderà conto dei risultati della ricerca che sarà disponibile anche in inglese e tigrino.

STAY TUNED!

er_nexus@er.cgil.it

www.nexusemiliaromagna.org

facebook: Nexus Emilia Romagna

twitter: @ONGNexus

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Sede di Khartoum – Ufficio di Asmara

Ambasciata d'Italia ad Asmara – Street 171-1-171 N. 11. – Asmara

www.khartoum.aics.gov.it

Facebook: @AICSKHARTOUM

Twitter: @AicsKhartoum

Instagram: AICS_Khartoum



Sede AICS Khartoum



Questa newsletter è stata realizzata nell'ambito del progetto **DIALOGARE, FORMARE E CONTRATTARE: IL LAVORO COME STRUMENTO DI PACE** AID11604 finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dell'autore e non rappresentano necessariamente il punto di vista dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo non è responsabile per le informazioni considerate errate, incomplete, inadeguate, diffamatorie o in qualche modo repressibili.